

ALTA VELOCITÀ NEL NORD EST

«Brescia-Padova essenziale»

Per gli industriali è un'opera vitale per il territorio. Dallo stop effetti gravi

Barbara Ganz

Un'opera complessa, fatta di lotti affidati a differenti general contractor e in differenti fasi della procedura. Sull'alta velocità Brescia Verona il ministero delle Infrastrutture ha detto di voler valutare l'entità delle penali in caso di rescissione dei contratti: uno eventuale stop coinvolgerebbe inevitabilmente il restante tratto veneto che comprende Vicenza, tanto da mettere in allarme l'associazione degli industriali.

«L'Alta Velocità è una necessità non solo per il Nordest, ma per tutto il Paese – spiega Gaetano Marangoni, vicepresidente della territoriale -. Si tratta di dotare un territorio che trascina il Pil nazionale e che porta un contributo determinante ai conti dello Stato, visto che la bilancia

commerciale è fortemente positiva, di un'infrastruttura vitale per il trasporto delle persone e delle merci, che sempre più hanno bisogno di spostarsi con efficienza e velocità per essere competitivi con il resto dei Paesi europei e non. L'ennesimo slittamento dei tempi di inizio lavori o, peggio, il drammatico stop all'opera comporterebbero un danno inimmaginabile sia lungo l'intera tratta Milano-Venezia, sia per le negative ricadute a pioggia sull'asse del Brennero e sulla mobilità locale dell'intera pianura e pedemontana veneta».

Nel dettaglio, in direzione Brescia-Venezia, ci sono lavori già affidati nella tratta fino a Verona (la delibera

del Cipe risale a un anno fa), e proprio su questa firma il ministero ha parlato di una «fuga in avanti».

Nel tratto Verona-Padova, invece, è già stata approvata la progettazione definitiva (è di pochi giorni fa, 18 luglio, la pubblicazione in Gazzetta ufficiale della delibera Cipe, datata 22 dicembre 2017, che ha approvato il progetto per collegare Verona, escluso il nodo urbano, al bivio Vicenza, fino cioè alle porte della città, ai confini con il comune di Altavilla) ed è stata autorizzata la realizzazione per lotti costruttivi.

Quanto all'attraversamento del nodo urbano di Vicenza città, l'11 luglio scorso è stato pubblicato l'avviso di Rfi sul deposito della documentazione richiesta dai ministeri competenti ad integrazione del progetto preliminare attualmente sottoposto a valutazione d'impatto ambientale ed alla conferenza di servizi tra gli enti interessati, e sono scattati i 30 giorni per le eventuali osservazioni.



IN GAZZETTA
 La delibera Cipe su progettazione definitiva della tratta Verona- Padova

© RIPRODUZIONE RISERVATA

11

LUGLIO

Pubblicato l'avviso di Rfi sul deposito della documentazione richiesta ad integrazione del progetto preliminare sull'attraversamento del nodo urbano di Vicenza

